

**UNIONCAMERE
LOMBARDIA**
Camere di commercio lombarde

Investimenti delle imprese

Consuntivo 2023 e previsioni per il 2024

Focus sui principali settori economici



Gli investimenti

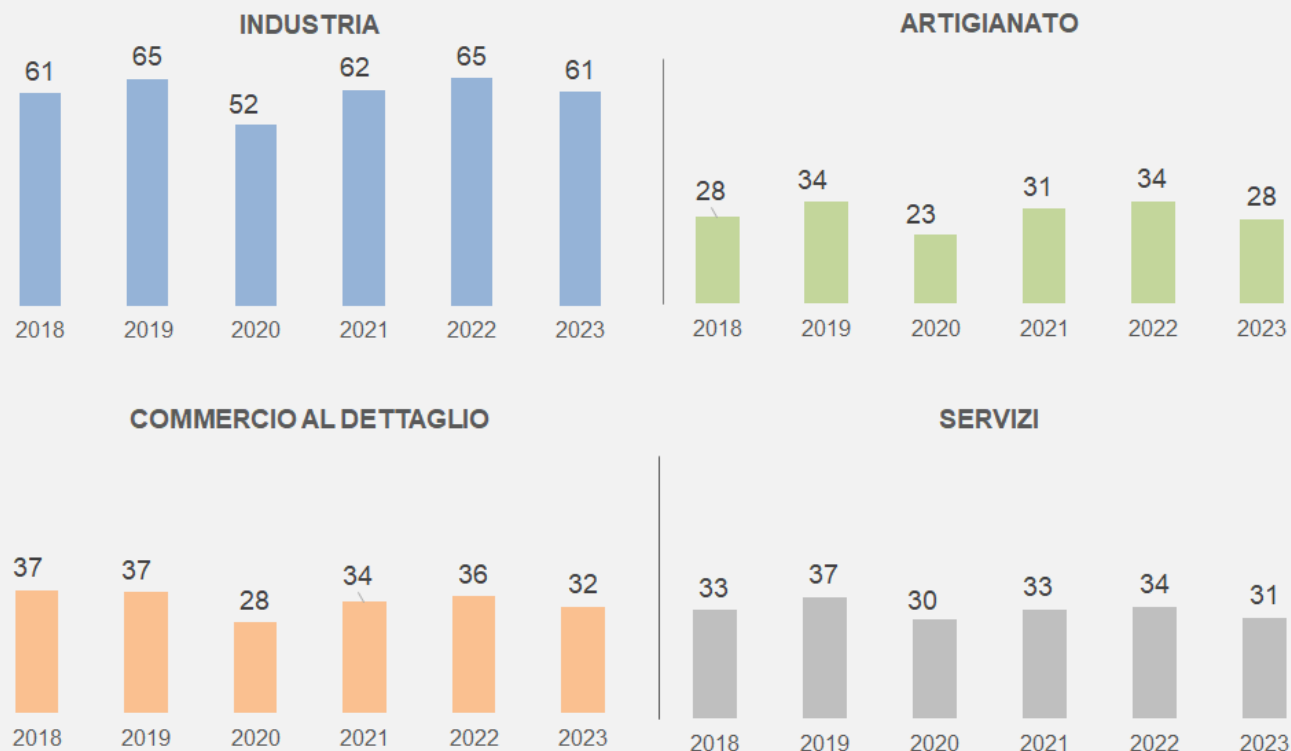


Nel 2023 **flette la propensione a investire** delle imprese lombarde: in tutti i settori diminuisce infatti la quota che dichiara di aver realizzato investimenti nel corso dell'anno, riportandosi sostanzialmente sui livelli del 2018-2019, o poco sotto. I problemi derivanti dai tassi e le incertezze nello scenario economico spingono gli imprenditori ad una maggior cautela negli investimenti.

L'**industria** si conferma il settore con la maggiore intensità di investimenti, realizzati da quasi i due terzi delle imprese del campione (**61%**), anche per via della maggiore dimensione media che le caratterizza. Gli **artigiani manifatturieri**, caratterizzati da una dimensione minore, si fermano invece al **28%**.

Negli **altri settori** la quota di imprese investitrici si attesta intorno al **32% nel commercio** e al **31% nei servizi**.

Imprese che hanno realizzato investimenti nell'anno - Quota % -



Fonte: panel Unioncamere Lombardia, Focus Investimenti - rilevazioni IV° trimestre 2023



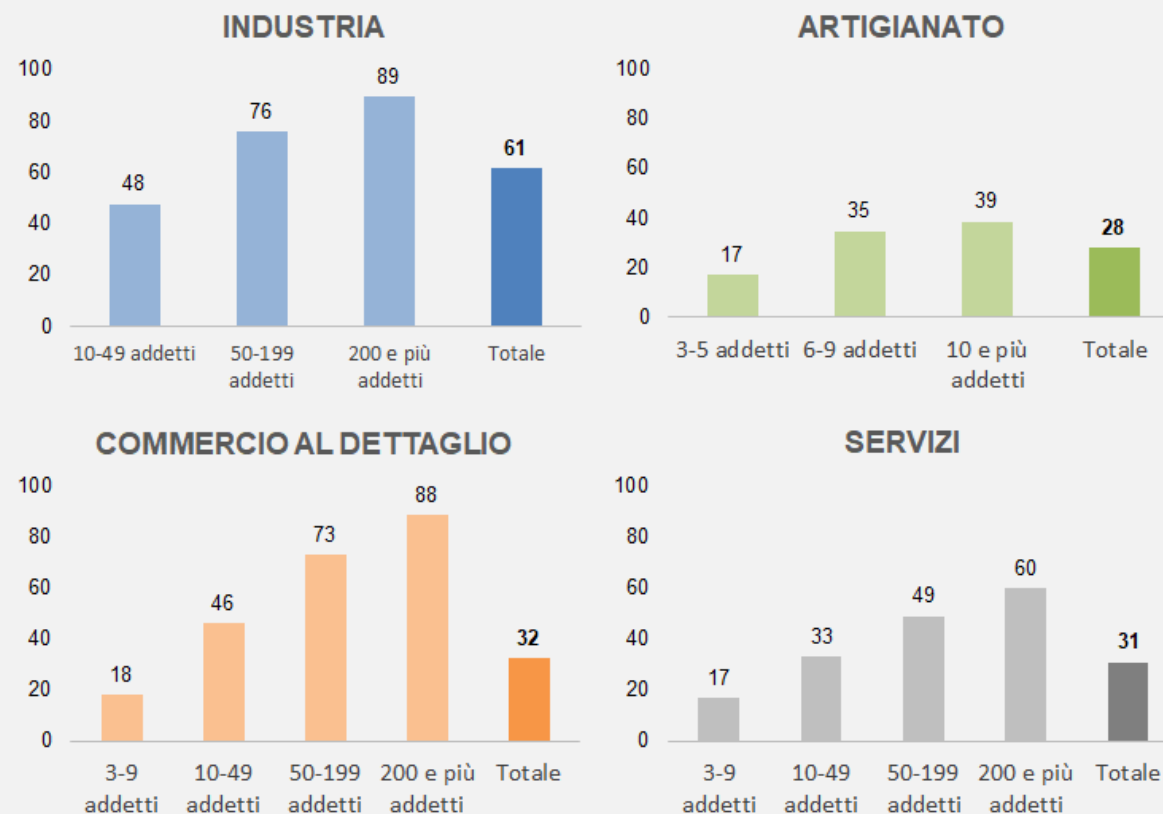
Il ruolo della **dimensione d'impresa** si conferma rilevante: in tutti i settori la quota di imprese investitrici sale all'aumentare del numero degli addetti. Anche il **confronto tra settori** appare diverso se analizzato a parità di dimensione.

Per le **micro-imprese** sotto i 10 addetti del terziario (servizi e commercio al dettaglio) la percentuale si attesta sotto il 20%, mentre nell'artigianato manifatturiero risulta superiore (26%, ottenuto come media tra il 17% della classe 3-5 addetti e il 35% di quella 6-9 addetti).

Sopra i 10 addetti le percentuali del commercio al dettaglio risultano simili a quelle del manifatturiero: prossime al 50% per le **piccole imprese** (10-49 addetti) e al 70% per quelle **medie** (50-199 addetti), fino a sfiorare il 90% per le **grandi** aziende.

Le imprese dei servizi evidenziano invece valori inferiori.

Imprese che hanno realizzato investimenti nel 2023 - Quota % per classe dimensionale -



Fonte: panel Unioncamere Lombardia, Focus Investimenti - rilevazioni IV° trimestre 2023



Le **previsioni** per il 2024 registrano una flessione nella quota di imprese che intendono investire in tutti i settori, flessione già riscontrata nelle previsioni sul 2023 da artigianato, commercio al dettaglio e servizi.

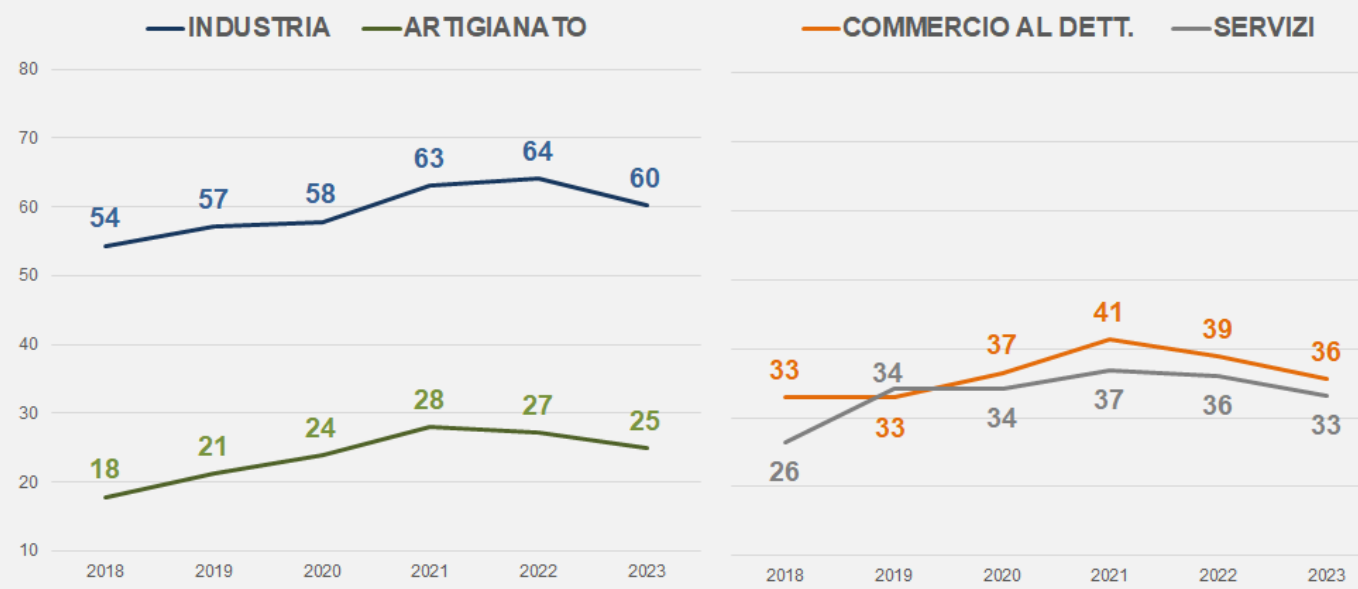
Nell'**industria** le imprese potenzialmente investitrici nel 2024 si riducono al **60%**, e l'artigianato evidenzia la quota più bassa tra i settori analizzati di imprese che pensa di investire nel 2024 (**25%**).

Nel terziario le imprese che pensano di investire nel prossimo anno si attesta intorno ad un terzo degli intervistati: **36%** per il **commercio al dettaglio** e al **33%** per i **servizi**.

In tutti i settori la previsione per il 2024 è comunque migliore rispetto alla media degli anni pre-covid 2018-2019.

Imprese che prevedono di investire nell'anno successivo

- Quota % -



Fonte: panel Unioncamere Lombardia, Focus Investimenti - rilevazioni IV° trimestre 2023



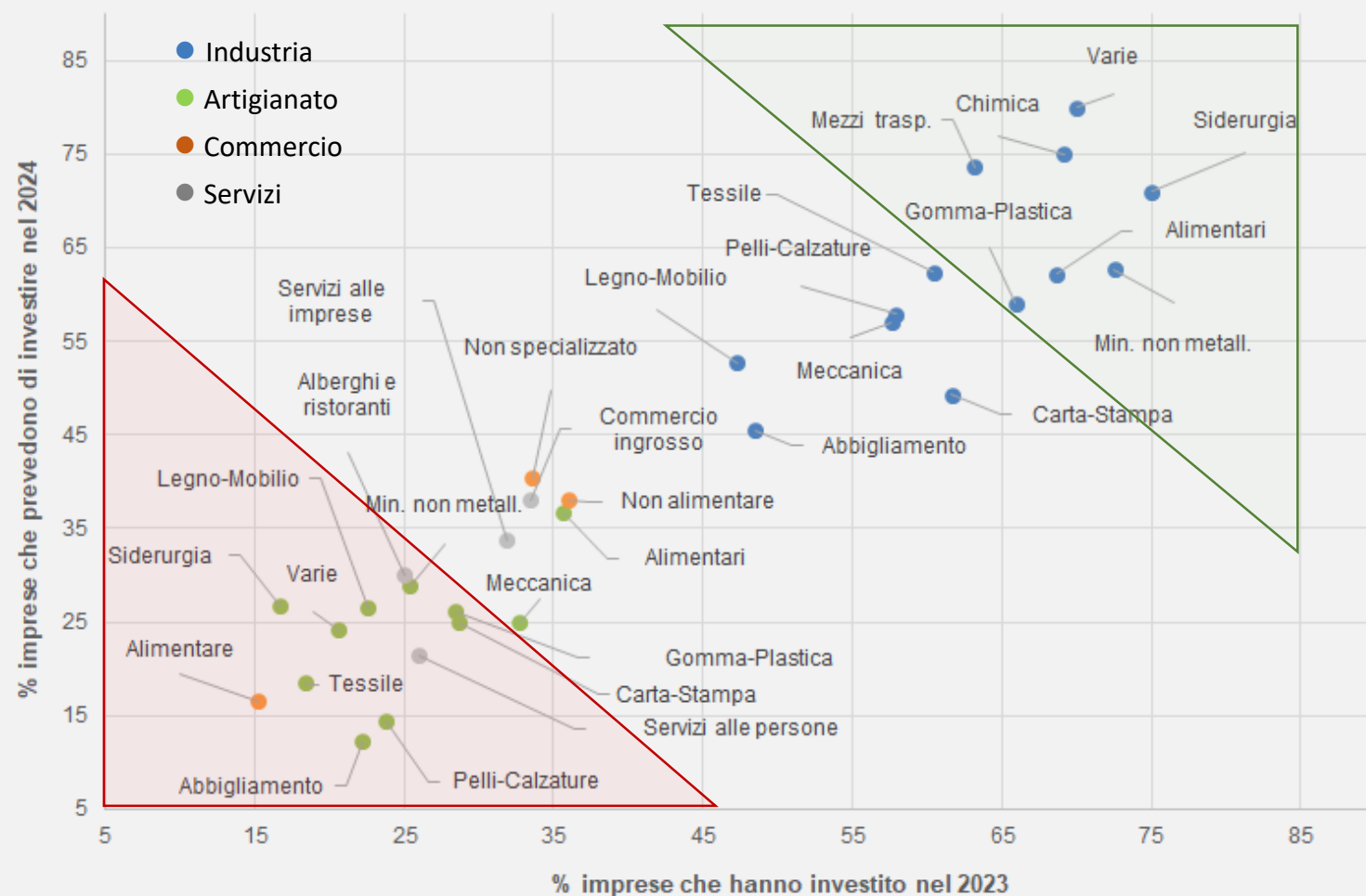
Analizzando in maniera congiunta le percentuali delle imprese che hanno investito nel 2023 e che intendono investire nel 2024, si nota come i **sotto-settori** con la maggior propensione siano quelli **industriali** afferenti a **chimica, siderurgia, alimentari, mezzi di trasporto e gomma-plastica** (in alto a destra).

Viceversa, tra i comparti dove si registra la minore propensione ad investire (in basso a sinistra) troviamo i **settori artigiani del comparto moda, della siderurgia, i servizi alla persona e i negozi specializzati alimentari**.

In posizione intermedia tra questi due gruppi si trovano i servizi alle imprese, il commercio all'ingrosso, l'industria dell'abbigliamento e quella delle pelli-calzature, oltre ai negozi specializzati non alimentari e a quelli non specializzati (che comprendono supermercati e minimarket).

Questi risultati settoriali dipendono non solo dal diverso tipo di attività ma anche dalla differente dimensione media che li caratterizza.

Imprese che hanno investito nel 2023 e intendono investire nel 2024 - Quota % per sotto settori -





La composizione degli investimenti conferma una decisa prevalenza della **componente materiale**, soprattutto nel manifatturiero dove si attesta al 90% circa del valore complessivo (88,5% nell'industria e 91,1% nell'artigianato), mentre per il terziario la quota si abbassa all'81,6% nei servizi e al 78,2% del commercio al dettaglio. Incidono soprattutto gli investimenti in *impianti, macchinari e veicoli*, che nell'artigianato raggiungono il 71,1% del totale, mentre nel commercio al dettaglio si limitano al 38,5%, dove pesano invece maggiormente, rispetto agli altri settori, i *fabbricati e terreni* (12,8%). La voce relativa alle *attrezzature informatiche* è invece rilevante soprattutto nei servizi (11,9%).

Gli **investimenti immateriali** rappresentano quindi una quota maggiore nel terziario (21,8% nel commercio al dettaglio e 18,4% nei servizi), dove le voci principali riguardano i *software* e la *consulenza, R&S e formazione*. Minoritaria invece la percentuale destinata ai *brevetti, concessioni e licenze*, che raccoglie circa l'1% del valore complessivo.

Composizione degli investimenti in valore nel 2023
- Quota % -

	Industria	Artigianato	Commercio al dettaglio	Servizi
Investimenti materiali	88,5	91,1	78,2	81,6
• Impianti, macchinari, veicoli	67,2	71,1	38,5	49,5
• Fabbricati e terreni	9,1	8,1	12,8	9,0
• Altro materiali	7,0	6,7	18,2	11,1
• Attrezzature informatiche	5,2	5,2	8,7	11,9
Investimenti immateriali	11,5	8,9	21,8	18,4
• Software	4,4	3,9	6,1	6,6
• Consulenza, R&S, formazione	4,2	3,4	3,2	5,4
• Altro immateriali	2,0	1,0	11,9	5,4
• Brevetti, concessioni, licenze	1,0	0,6	0,6	1,0

Fonte: panel Unioncamere Lombardia, Focus Investimenti - rilevazioni IV° trimestre 2023



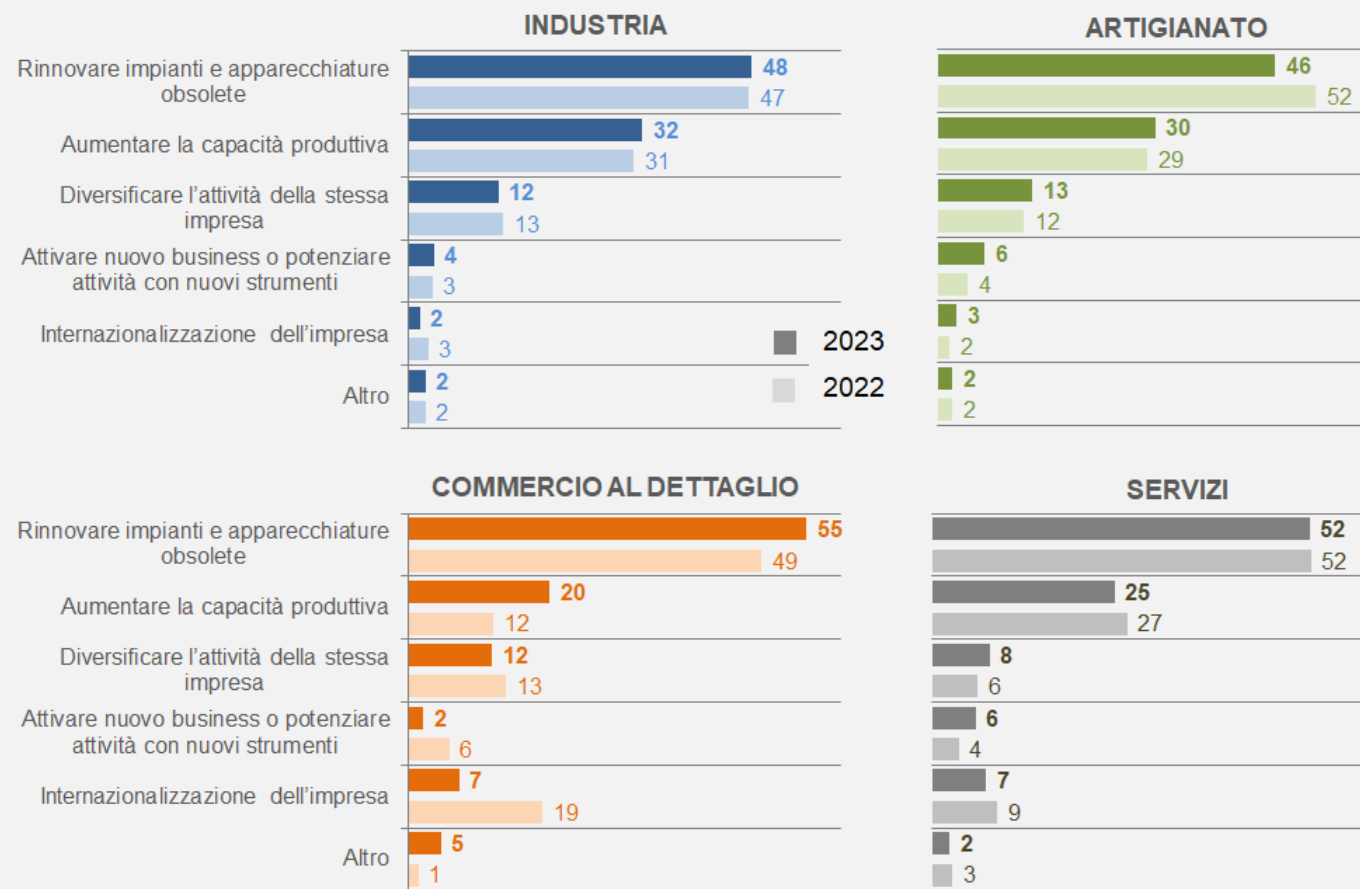
Gli **obiettivi** alla base degli investimenti sono legati soprattutto al **rinnovo di impianti e apparecchiature obsolete**, finalità indicata da circa il **50%** delle imprese che hanno investito nel 2023, con percentuali in crescita rispetto al 2022 per il commercio, stabili per industria e servizi e in contrazione per gli artigiani.

Al secondo posto, le imprese manifatturiere segnalano l'**aumento della capacità produttiva** con una quota intorno al 30%, che nei servizi scende al 25% e al 20% nel commercio ma, per quest'ultimo settore, in sensibile crescita rispetto allo scorso anno (era il 12%).

Nell'industria, nell'artigianato e nel commercio al dettaglio risulta importante anche la **diversificazione dell'attività** (12-13%).

Perde importanza l'**internazionalizzazione** per il commercio al dettaglio: dal 19% nel 2022 scende al 7%.

Obiettivi strategici degli investimenti - % di risposta sul totale delle imprese che hanno investito -



Fonte: panel Unioncamere Lombardia, Focus Investimenti - rilevazioni IV° trimestre 2023



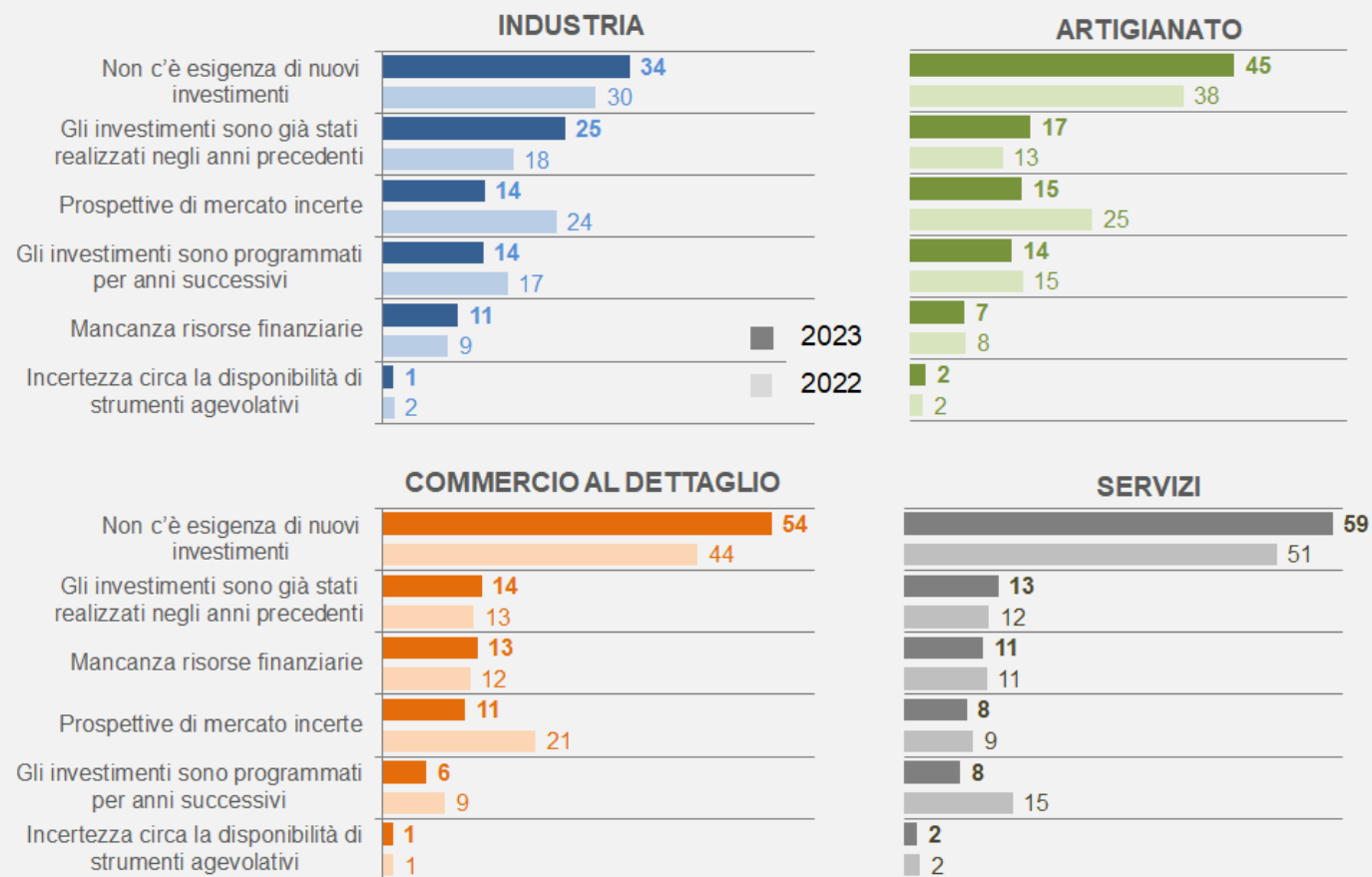
Le motivazioni addotte dalle imprese che non hanno realizzato investimenti nel 2023 vedono al primo posto la mancanza di una reale esigenza, con percentuali che vanno dal 34% dell'industria al 59% dei servizi, in crescita rispetto al 2022.

Sommando anche le indicazioni relative ad investimenti già realizzati negli anni precedenti o programmati per quelli successivi, si raggiunge una quota di imprese pari a circa il **60-70%** che **non ha realizzato investimenti per scelte proprie non legate a ostacoli o vincoli esterni**.

Le imprese che invece sono state scoraggiate da **prospettive di mercato incerte** sono circa il 15% nel manifatturiero (in calo su base annua), scendendo all'11% nel commercio e all'8% nei servizi (sempre in calo rispetto al 2022).

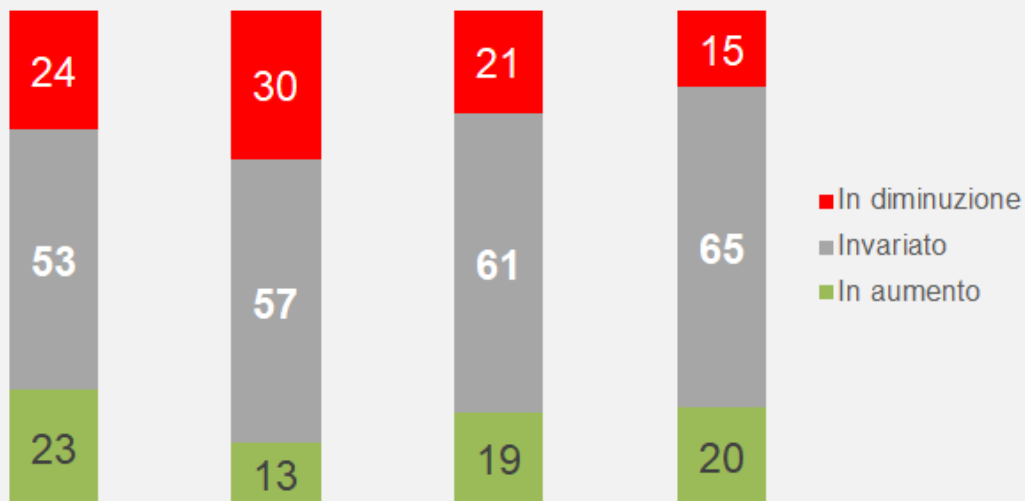
La **mancanza di risorse finanziarie** viene citata invece da circa 1 impresa su 10, con una punta del 14% nell'artigianato.

Motivazioni dei mancati investimenti - % di risposta sul totale delle imprese che non hanno investito -





Previsione per gli investimenti del settore nel 2024 rispetto al 2023 - % di risposta -



- Saldi Aumento-Diminuzione -



Al di là delle intenzioni per quel che riguarda la propria impresa, gli imprenditori dei **servizi** sono abbastanza ottimisti sull'**andamento degli investimenti nel 2024 per il proprio settore**: il saldo tra previsioni di crescita e diminuzione è pari a **+4%**.

Più cauti gli imprenditori dell'**industria** e del **commercio al dettaglio**, dove le indicazioni di aumento e diminuzione quasi si equivalgono, con un saldo negativo ma molto prossimo a **zero**.

Gli **artigiani** si confermano invece i più pessimisti, con quasi un terzo di indicazioni di diminuzione di investimenti nel 2024 (30%) e un saldo ampiamente negativo (**-18**).



I dati presentati in questo rapporto derivano dall'indagine realizzata nel 4° trimestre 2023 da Unioncamere Lombardia su quattro campioni: imprese industriali, imprese artigiane, imprese commerciali e imprese dei servizi. Per la selezione delle aziende da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo: l'attività economica in base alla codifica ATECO 2007, la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono stati sovra campionati per garantire una maggiore significatività dei dati disaggregati per classe dimensionale, provincia o settore. Per garantire il raggiungimento della numerosità campionaria fissata è stata estratta casualmente anche una lista di soggetti sostituti. Questo metodo garantisce ogni trimestre la raccolta di 1.500 interviste valide, cioè al netto delle mancate risposte, per l'indagine sulle imprese industriali, 1.100 per l'indagine sulle imprese artigiane, 1.200 per l'indagine sulle imprese commerciali e 1.200 per l'indagine sulle imprese dei servizi.

Le interviste vengono svolte utilizzando una tecnica mista CATI e CAWI che permette di rilevare, in tempi alquanto contenuti, più di 20 variabili quantitative e una decina di variabili qualitative. Ogni trimestre viene anche sottoposto un questionario relativo a un Focus di approfondimento su diverse tematiche (per esempio: investimenti, credito, digitalizzazione, temi rilevanti del momento, ecc...).

Il rapporto è stato redatto dalla Funzione Informazione Economica di Unioncamere Lombardia.

I dati del presente rapporto sono protetti da licenza "Creative Commons". Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente SOLO A CONDIZIONE di citare correttamente la fonte nel seguente modo "Fonte: Unioncamere Lombardia" e il riferimento alla licenza "Creative Commons".



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.



**UNIONCAMERE
LOMBARDIA**

Camere di commercio lombarde

www.unioncamerelombardia.it